



Le restrizioni del Governo hanno portato una contrazione delle richieste: solo 20 nei primi mesi del 2023

Superbonus, drastico calo delle domande

di Marco Staffiero

RIETI
■ Non sono pochi i reatini, che nel corso di questi ultimi anni hanno usufruito del Superbonus. Anche se per quest'anno si registra un calo considerevole, i dati del Comune di Rieti non lasciano scampo ad equivoci. Nel 2021 le richieste pervenute negli uffici dell'ente sono state 100, nel 2022 669 e nei 5 mesi del 2023 sono pervenute 20 domande. "Una dinamica discendente di pari passo ai provvedimenti restrittivi del Governo - ha commentato l'ex assessore all'urbanistica, attuale consigliere di maggioranza e membro della Commissione lavori pubblici ed urbanistica del Comune, Antonio Emili - cui si deve, in ogni caso, un volume importante di investimenti effettuati nell'efficientamen-

to e nell'adeguamento degli edifici privati. Interventi ai quali si attinge la possibilità di ottenere un sostanziale miglioramento del nostro patrimonio edilizio, anche ai fini della messa in sicurezza dei cittadini e dei relativi immobili di proprietà. Un'opera - ha proseguito Emili - cui si affianca lo sforzo speso durante gli ultimi 5 anni di governo per reperire le risorse e recepire la legge sulla rigenerazione urbana, come pure gli strumenti normativi utili al recupero degli edifici caduti in disuso. Altro esempio della politica messa in campo per la riqualificazione e il rilancio del nostro territorio". Ricordiamo, che il Superbonus è l'agevolazione fiscale disciplinata dall'arti-

colo 119 del decreto legge del 2020, che consiste in una detrazione del 110% delle spese sostenute a partire dal 1 luglio 2020 per la realizzazione di specifici interventi finalizzati all'efficienza energetica e al consolidamento statico o alla riduzione del rischio sismico degli edifici. Tra gli interventi agevolati rientra anche l'installazione di impianti fotovoltaici e delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici. Con la nuova legge di Bilancio del 2023, pur venendo confermata, la detrazione è passata dal 110 al 90% per le spese sostenute nel 2023 per tutti gli immobili ed è diventata più selettiva: solo le case indipendenti continueranno a usufruire dello sgravio al 110% per tutto l'anno se i proprietari hanno realizzato il 30% dei lavori entro il

30 settembre 2022. Un'altra revisione al Superbonus riguarda il blocco del la cessione del credito e lo sconto in fattura per questa e altre misure come sismabonus, ecobonus, bonus facciate e bonus ristrutturazioni, lasciando come unica modalità di agevolazione la detrazione delle spese in dichiarazione dei redditi. E poi la possibilità per le imprese che realizzano lavori con il Superbonus e hanno problemi di liquidità di accedere alle garanzie Sace, per i cosiddetti "prestiti ponte". Parliamo di finanziamenti a garanzia pubblica, a corto termine, per chi ha un credito in attesa di essere incassato.

Notevole diminuzione

Nel 2021 le pratiche erano state 100, salite a 669 lo scorso anno



Superbonus Nei primi mesi dell'anno solo 20 domande arrivate in Comune, nel 2022 erano state 699